

## CAPITOLO 23

### **Ioas è consacrato re (vedi 2 Re 11, 4-20)**

**1** Nel settimo anno il sacerdote Ioiada prese una decisione coraggiosa. Fece un patto con cinque comandanti di unità militari di cento uomini. Erano: Azaria figlio di Ierocam, Ismaele figlio di Giovanni, Azaria figlio di Obed, Maaseia figlio di Adaia ed Elisafat figlio di Zicri. **2** Essi percorsero il regno di Giuda e radunarono da tutte le città i leviti e i capi delle famiglie d'Israele. Insieme andarono a Gerusalemme. **3** Si radunarono in assemblea nel tempio e si impegnarono a sostenere il re. Ioiada disse loro: "Ecco l'erede al trono. Lui deve regnare, perché il Signore ha promesso il regno ai discendenti di Davide. **4** Agirete divisi in tre gruppi. I sacerdoti e i leviti che faranno servizio di sabato staranno di guardia agli ingressi del tempio, **5** un altro gruppo alla reggia e l'ultimo alla porta di Iseod. Il popolo si radunerà nei cortili del tempio. **6** Nessuno deve entrare nel tempio, tranne i sacerdoti e i leviti di turno. Essi possono entrare perché sono consacrati, ma il popolo deve rispettare la proibizione data dal Signore. **7** I leviti, con la spada in pugno, faranno cerchio intorno al re e lo seguiranno in ogni suo movimento. Chiunque tenterà di entrare nel tempio dovrà essere ucciso". **8** I leviti e tutto il popolo fecero come aveva ordinato il sacerdote Ioiada. Ogni comandante radunò i suoi uomini: sia quelli che finivano il turno sia quelli che cominciavano il nuovo, perché Ioiada aveva sospeso il congedo a chi finiva il servizio in quel sabato. **9** A ogni comandante di cento uomini il sacerdote Ioiada consegnò le lance e gli scudi grandi e piccoli, che erano custoditi nel tempio ed erano appartenuti a Davide. **10** Per proteggere l'erede al trono, dispose gli uomini da un angolo all'altro del tempio e intorno all'altare, ognuno con la lancia in mano. **11** Allora Ioiada fece venire Ioas, l'erede al trono, gli consegnò la corona e il documento con la legge dell'alleanza e Ioas fu proclamato re. Ioiada e i suoi figli lo consacrarono con l'unzione e un grido si levò: "Viva il re!". **12** Atalia udì le voci della gente che accorreva ad acclamare il re e raggiunse la folla al tempio. **13** Si accorse che, presso la colonna all'entrata del tempio, stava Ioas. Attorno a lui c'erano i comandanti e i trombettieri. Tutto il popolo manifestava la sua gioia mentre le trombe suonavano. I cantori, con i loro strumenti, guidavano le acclamazioni. Atalia, indignata, si strappò i vestiti e gridò: "È un tradimento!". **14** Il sacerdote Ioiada non volle che Atalia fosse uccisa nel tempio. Chiamò i comandanti del servizio di guardia e ordinò: "Fate cerchio attorno a lei e portatela fuori del tempio: se qualcuno tenta di seguirla sarà condannato a morte!". **15** Le guardie la trascinarono verso la reggia e, sulla soglia della porta dei Cavalli, la uccisero.

### **La riforma di Ioiada (vedi 2 Re 11, 17-20)**

**16** Ioiada fece prendere al re e al popolo un solenne impegno: dovevano essere veramente il popolo del Signore. **17** Poi tutti andarono al santuario del dio Baal. Lo demolirono, fecero a pezzi gli altari e le statue; uccisero Mattan, il sacerdote di Baal, davanti all'altare. **18** Ioiada affidò ai sacerdoti leviti la custodia del tempio. A suo tempo, infatti, Davide li aveva suddivisi in gruppi per offrire nel tempio sacrifici completi, come è scritto nella legge di Mosè, e per accompagnare le celebrazioni con canti di gioia. **19** A guardia delle porte del tempio mise i portinai: non dovevano lasciar entrare nessuno che fosse in qualche modo impuro. **20** Ioiada, insieme con i comandanti militari, i capi, le autorità del popolo e tutta la gente, accompagnò in processione il re, attraverso la porta superiore, dal tempio fino alla reggia, e il re fu insediato sul suo trono. **21** Tutti erano pieni di gioia e, ora che Atalia era stata uccisa, la città fu in pace.